



PROVINCIA
DI AREZZO



PREFETTURA
DI AREZZO

Piano Provinciale di Protezione Civile della provincia di Arezzo



SEZIONE H

INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE



Indice generale

1	Informazione e consapevolezza del rischio.....	3
2	L'attività informativa con le scuole.....	3
3	La campagna "Io non rischio" e settimana nazionale di protezione civile.....	3
4	Incontri informativi con la popolazione e con gli enti sul tema delle calamità naturali.....	4
5	Progetti sull'inclusività.....	4
6	Materiali divulgati.....	4
7	Attività di formazione per gli Enti.....	4
8	Attività di formazione per il volontariato di protezione civile.....	4

1 INFORMAZIONE E CONSAPEVOLEZZA DEL RISCHIO

Nelle deleghe attribuite alla Provincia dalla L.R. 45/2020, vi sono "l'attività di formazione" e "l'attività di sensibilizzazione e diffusione della conoscenza e della cultura della Protezione Civile a supporto ed integrazione di quella di competenza dei Comuni" con esclusione di quella da effettuare in emergenza che resta di competenza di quest'ultimi, eccezion fatta per il sistema IT Allert di competenza Statale.

Il territorio della Provincia di Arezzo è esposto a molteplici eventi naturali che possono interessare l'intera comunità o parte di essa. Le conseguenze nefaste di tali eventi possono essere sensibilmente ridotte attraverso la conoscenza dei meccanismi che li generano, la consapevolezza dei possibili danni che possono arrecare e la messa in atto di azioni per la loro mitigazione. Grande importanza viene assegnata ai corretti comportamenti da tenere in caso di eventi calamitosi. Ciascun cittadino può e deve essere parte attiva per la prevenzione ed il contenimento dei danni. L'informazione alla popolazione diviene così uno degli strumenti su cui la Protezione Civile investe per ridurre il rischio derivante dagli eventi calamitosi.

A livello provinciale sono attivate, annualmente, una serie di iniziative tese ad integrare l'attività comunicativa, informativa e formativa dei Comuni, come di seguito sintetizzato nei paragrafi successivi.

2 L'ATTIVITÀ INFORMATIVA CON LE SCUOLE

La Scuola è l'Istituzione che, più di ogni altra, è luogo di formazione, incontro e crescita dei cittadini di domani che saranno chiamati a concorrere o a far parte del "sistema di protezione civile". La Protezione Civile, in particolare la componente Volontariato, è l'espressione di un mondo la cui vocazione, conoscenza e risorse tecniche sono da sempre rivolte ai bisogni degli altri.

Pertanto, la Scuola, la Protezione Civile ed il mondo del Volontariato, possono creare le giuste sinergie per diffondere la "cultura della protezione civile" che mette al centro la tutela della persona. Vengono così attivati progetti mirati alle scuole per diffondere la cultura della protezione civile con l'obiettivo di:

- aumentare la consapevolezza, sia negli studenti che nei loro insegnanti, che nel territorio in cui vivono vi sono elementi di pericolosità legati ad eventi naturali o antropici (*conosco dove vivo*);
- comprendere che, durante una calamità, attraverso un idoneo comportamento è possibile ridurre l'esposizione al rischio e mitigarne gli effetti. In questo modo si contribuisce più efficacemente alla gestione delle operazioni di aiuto e supporto alla popolazione da parte degli Enti preposti (*la Protezione Civile siamo tutti noi*);
- avere un corretto approccio con il NUE 112 (Numero Unico Emergenze), inteso come strumento di aiuto nell'emergenza. Conoscere come funziona e come interagire in modo più consapevole aumenta l'efficacia degli interventi (*cittadino consapevole*);
- far conoscere l'organizzazione del sistema della Protezione Civile in tutte le sue componenti e favorire un senso di appartenenza di ciascun cittadino alla nostra società (*senso civico*).

Per l'approfondimento scientifico sui terremoti, è stata attivata una proficua collaborazione con l'Osservatorio Sismologico di Arezzo dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (OSCAR) che ha sviluppato diverse modalità di intervento per contribuire alla formazione di una cultura sismologica sul territorio. Dal 2010 l'Osservatorio propone alle scuole e alla cittadinanza percorsi divulgativi sul terremoto e sul rischio sismico che si articolano attraverso la realizzazione di mostre scientifiche. La presenza costante dei ricercatori dell'Osservatorio che si pongono a guida del percorso costituisce il valore aggiunto che rende la mostra particolarmente efficace dal punto di vista didattico.

3 LA CAMPAGNA "IO NON RISCHIO" E SETTIMANA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Anche per il territorio della provincia di Arezzo vi sono annualmente diverse adesioni alla campagna nazionale "Io non rischio" e alla settimana della protezione civile con iniziative mirate in alcuni dei Comuni del territorio.

Il dettaglio delle iniziative della campagna "Io non rischio" sono riportate nel sito <https://iononrischio.protezionecivile.it>

In occasione della settimana nazionale di protezione civile vengono organizzate a livello provinciale delle iniziative finalizzate a favore la conoscenza delle modalità operative del funzionamento della macchina degli enti Locali e dello Stato quali "open day" delle sale operative ed iniziative con le scuole.

4 INCONTRI INFORMATIVI CON LA POPOLAZIONE E CON GLI ENTI SUL TEMA DELLE CALAMITÀ NATURALI

In caso di eventi calamitosi che si verificano sul territorio o nelle sue vicinanze, possono essere attivati su richiesta dei Comuni degli incontri informativi con la popolazione al fine di spiegare le cause e le possibili evoluzioni del fenomeno, individuare i meccanismi di riduzione del rischio residuo o fornire indicazioni utili alla gestione del post-emergenza.

Per quanto riguarda il tema del rischio sismico, la Provincia si avvale della collaborazione dell'Osservatorio Sismologico di Arezzo dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia.

5 PROGETTI SULL'INCLUSIVITÀ

Le persone con disabilità devono essere preparate ad affrontare le situazioni di emergenza perché vivono in un mondo che non è progettato per loro quindi devono essere formate per conoscere il pericolo e per gestire la paura in attesa dei soccorsi. Parallelamente occorre preparare gli operatori di protezione civile a gestire le persone con disabilità durante un evento calamitoso. Per questo motivo sono stati attivati diversi progetti in collaborazione con associazioni di famiglie o di categoria delle persone disabili.

Nello specifico occorre attivare, per il livello provinciale, progetti con varie associazioni che si occupano di disabilità ed inclusione sociale. I Progetti sono funzionali:

- a preparare i volontari ed il personale degli Enti ad approcciarsi alla disabilità durante l'emergenza;
- a realizzare materiali divulgativi e video informativi mirati per le persone disabili;
- a preparare il personale "comunicatore" ad un approccio inclusivo nei progetti di protezione civile realizzati nelle scuole.

La sintesi di alcuni di questi progetti sono riportati in specifiche pagine del sito del Servizio Protezione Civile come di seguito specificato.

6 MATERIALI DIVULGATI

Sulla pagina "sei preparato?" del sito www.protezionecivileprovinciadiarezzo.it vengono riassunte tutte le modalità comunicative di livello provinciale. All'interno della sezione è riportato un breve riassunto dei progetti e delle modalità per tenersi informati.

In forma di allegati scaricabili o visionabili su youtube vi sono i principali strumenti comunicativi delle buone pratiche di protezione civile per prevenire o gestire gli eventi calamitosi.

7 ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER GLI ENTI

La Regione Toscana e la Provincia di Arezzo garantiscono una adeguata attività formativa, anche di tipo informale, per i tecnici degli Enti. In particolare vengono assicurate degli incontri tematici su argomenti di interesse generale, relativamente a:

- modifiche normative di protezione civile;
- utilizzo di applicativi web per la gestione delle emergenze;
- aggiornamento di Piani e procedure operative;
- gestione del volontariato di protezione civile;
- metodologie e progetti informativi per la popolazione;
- modalità di realizzazione di esercitazioni di protezione civile
- altri argomenti connessi alla Protezione Civile

8 ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER IL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

Come per il personale degli Enti, la Provincia di Arezzo realizza, in collaborazione con il Coordinamento Provinciale delle Organizzazioni di volontariato di Protezione Civile degli incontri informativi e formativi su varie tematiche. Di norma vengono realizzati, con cadenza annuale o biennale, corsi per:



- addetto di sala operativa provinciale;
- comunicatore nelle scuole;
- addetto alla logistica delle attrezzature di protezione civile;

La Provincia garantisce, su richiesta, anche il supporto alla realizzazione dei corsi base per volontario di protezione civile organizzati dalle singole associazioni.